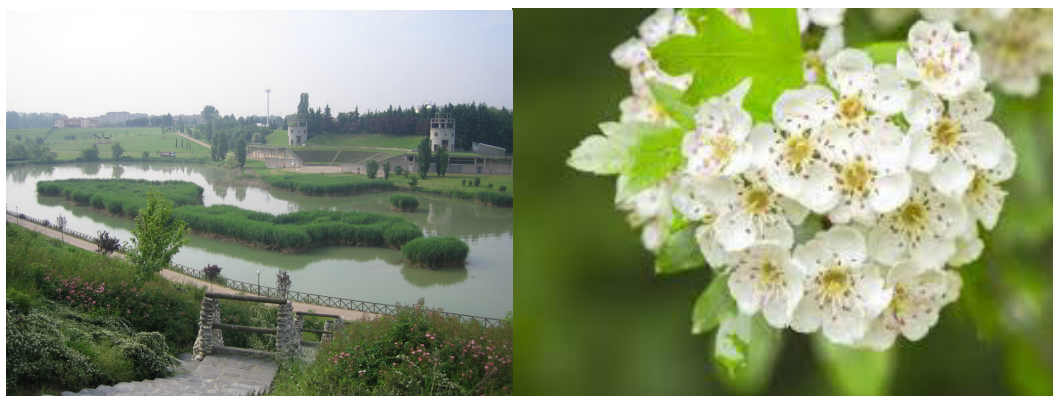




Bilancio del patrimonio di verde pubblico dal 2014 al 1 trimestre 2019



Rendiconto di mandato ai sensi della Legge 10 del 2013 del patrimonio di verde pubblico

RELAZIONE

Elaborata dal gruppo di lavoro:

dott.ssa Ivana Casciano
arch. Eleonora Larizza
geom. Silvano Olivetto
geom. Moreno Molaschi
arch. Franca Rossetti
sig. Antonio Bergamaschi

MARZO 2019

La presente relazione costituisce occasione per portare a sintesi le esperienze messe in campo in questi anni di gestione e programmazione del Verde pubblico, e definisce il quadro ragionato con cui le azioni dell'Amministrazione Comunale sono state attuate, alla luce dell'ultimo rendiconto di mandato amministrativo del Sindaco del periodo 2009-2014, nel quale sono stati riportati il censimento della dotazione del patrimonio di verde pubblico, la riclassificazione di alcune aree a verde, oltre che evidenziati gli interventi di manutenzione generale e di riqualificazione del patrimonio verde in atto, nell'ottica di sostenere ed affrontare in futuro, lo sviluppo della città con una maggiore attenzione alla gestione, conservazione ed uso consapevole del patrimonio verde.

Considerato che con la sua entrata in vigore, la Legge n. 10 del 14 gennaio 2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" ha rappresentato, ad oggi, il principale riferimento normativo nazionale in tema di verde urbano, colmando un vuoto legislativo in materia di verde su scala urbana e rimandando alle amministrazioni comunali e agli enti territoriali competenti importanti responsabilità in materia di gestione e pianificazione degli spazi verdi, per il miglioramento della qualità della vita nelle città.

Nel corso degli anni, la gestione del verde pubblico si è dovuta confrontare con i principi, le strategie e gli indirizzi dei diversi livelli di pianificazione territoriale esistenti e in via di elaborazione. Tra i principali piani si annovera il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato nel 2013 le cui previsioni particolari, pur avendo valenza di indirizzo soprattutto per il territorio extraurbano, hanno comunque interessato le previsioni progettuali riferite al verde comunale.

In data 13.06.2013 con atto di C.C. n.32 il Comune di Paderno Dugnano ha approvato il Piano del Governo del Territorio, il quale ha effettuato un primo coordinamento, inquadramento e valorizzazione attuando delle scelte, rispetto al patrimonio ambientale e paesaggistico del Comune di Paderno Dugnano, che ad oggi è costituito dalla vasta superficie di verde a gestione pubblica che si estende su oltre 2.414.486 mq e che accoglie circa 37.870 di alberature urbane ubicate nei parchi, nei giardini pubblici, nei viali alberati e altre aree, oltre che nei contesti di intervento di forestazione.

Nel quinquennio 2014-2019 l'estensione dell'attuale patrimonio verde è mutata, come la quantità delle alberature presenti, frutto delle modifiche intercorse sullo stesso, dovute all'acquisizione di nuove aree derivanti da cessioni da parte di operatori privati o cittadini, nell'ambito delle convenzioni urbanistiche, da permessi di costruire convenzionati, cessioni volontarie, da interventi di forestazione nei PLIS (Grugnotorto e Parco del Seveso) e nel Parco Lago Nord, realizzazione di nuove aree a verde, nuove alberature e/o arbusti in alcune aree già a vocazione verde e a espropri operati principalmente per il progetto di ammodernamento della SP 46 "Rho-Monza".

Va sottolineato comunque che la qualità della vita espressa, attraverso la dotazione del patrimonio del verde pubblico per gli abitanti del Comune di Paderno Dugnano, è tra le più elevate dei Comuni della Lombardia, tenuto conto che, dal rilievo del nuovo PTCP approvato dalla Provincia di Milano, "Il dato medio della superficie destinata a verde urbano per i Comuni della Provincia di Milano ha un valore di 13,23 mq/abitante".

Al 31/12/2018 a Paderno Dugnano risultano 46.306 abitanti, distribuiti in circa 20.356 nuclei familiari, che portano la dotazione disponibile della superficie destinata a verde per abitante del Comune ad 52,14 mq/abitante, quindi maggiore del dato del valore medio regionale corrispondente a 34,2 mq/abitante (fonte Coldiretti su dati ISTAT) e di quello nazionale pari a di 31,1 mq/abitante (dato ISTAT)

Nel corso degli anni la gestione comunale dell'attuale patrimonio verde pubblico, si è indirizzata verso politiche locali consistenti in iniziative puntuali ancorché programmate, volte al sostanziale miglioramento e mantenimento, in quantità e qualità, del sistema del verde cittadino e delle consistenze arboree, oltre che alla conservazione e valorizzazione del patrimonio esistente al fine di garantire una equa distribuzione sul territorio comunale di aree verdi per la fruizione locale e cittadina.

L'Amministrazione Comunale nel corso degli anni ha ritenuto importante procedere ad una puntuale catalogazione e classificazione del verde pubblico, su cui si sono impostati gli atti di gara dell'appalto quinquennale in vigore fino al 2021, delle sue consistenze e/o tipologie presenti nell'attuale patrimonio verde, allo scopo di avviare una sua razionalizzazione e gestione, per consentire un armonico sviluppo futuro della città, sia all'interno del centro edificato che esternamente ad esso.

Tra le attività legate alla cura degli alberi, gestite tramite appalto figurano le potature, i controlli di stabilità delle piante, il controllo e la supervisione su cantieri in prossimità di alberature, il piantamento di nuovi alberi, il rinnovo delle alberature e la sostituzione dei soggetti abbattuti o morti; nell'arco di questo ultimo quinquennio sono stati abbattuti circa 672 alberi per vetustà, malattia o pericolosità per la circolazione stradale.

L'avvio del censimento e l'aggiornamento informatizzato del patrimonio arboreo e arbustivo del verde pubblico ha consentito all'Amministrazione Comunale, di fare il punto sulla quantificazione e la classificazione degli alberi piantumati e rimossi, in quanto per loro caratteristica, potenzialmente pericolosi, presenti sul territorio e altresì di valutare eventuali implementazione e/o compensazioni del patrimonio arboreo.

La rilevazione puntuale del verde pubblico si è strutturata in una banca dati informatica gestita da un software in dotazione al Comune, che ha consentito di dare una valutazione sul "valore" della risorsa verde già presente e delle relative potenzialità di arricchimento in una logica di "sistema" verde. I dati in esso contenuti, sono costantemente aggiornati da personale con competenze acquisite.

Il costante aggiornamento delle aree a verde si è anche tradotto in una loro perimetrazione e catalogazione mediante un riconoscimento numerico, consultabile su cartografia comunale appositamente predisposta dall'ufficio. Le aree verdi censite di proprietà comunale sono precisamente 419.

La tabella sotto riportata esprime, in sintesi, i dati relativi alla consistenza del patrimonio del verde pubblico del comune di Paderno Dugnano, costituito dai parchi urbani e giardini pubblici, viali alberati comprensivo di aree a verde stradale, di aree pertinenziali delle scuole, degli impianti sportivi a tutt'oggi desumibile dall'aggiornamento soprarichiamato che, come si evince, rimane molto significativa:

Tab. 1

Paderno Dugnano, estensione territoriale di 14,11 km, ossia 14.110.000 mq	
Dati riferiti al precedente rendiconto 2009-2014	Dati riferiti al rendiconto 2014-2019
2014 - Superficie del verde pubblico comunale pari a 2.345.000 mq	Superficie del verde pubblico comunale pari a 2.414.486 mq, suddivisi in 419 aree = + mq 69.486
242 giochi in parchi e giardini attrezzati	250 giochi in parchi e giardini attrezzati
34.919 alberi pubblici piantumati	37.862 alberi pubblici = +2.943 alberi piantumati
costo di gestione del verde pubblico del bilancio consuntivo 2013 (media annuale) € 714.000,00	costo di gestione del verde pubblico secondo la spesa impegnata nel periodo 2014-2019 € 764.000,00
le aree con verde pubblico sono il 16,63% del territorio comunale	le aree con verde pubblico sono il 17,11 % del territorio comunale

IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE SP 46 RHO-MONZA

A seguito dell'approvazione del progetto esecutivo della riqualificazione con caratteristiche autostradali della SP46 RHO-MONZA, le cui opere sono iniziate a partire dall'anno 2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti già nel giugno 2014 ha comunicato, la necessità di procedere con l'abbattimento di essenze ad alto fusto ricadenti sul territorio comunale e al taglio della vegetazione interferente con il sedime stradale caratterizzate da copertura arborea e/o arbustiva (siepi e filari, cespuglieti, altra vegetazione naturale, formazioni boscate, formazioni lineari costituenti le fasce ripariali dei corsi d'acqua).

Oltre alle superfici identificabili come boschi, l'operatore ha inteso prevedere l'abbattimento, lungo la viabilità di adduzione al sistema autostradale, di piante isolate o comunque di essenze non inquadrabili in quelle protette.

Di fatto l'Amministrazione, suo malgrado, si è vista "sottrarre" un ragguardevole numero di alberi che si stima complessivamente in 735 tra alberi e arbusti e di una considerevole parte del territorio a verde quantificabile in circa 82.330 mq.

L'Amministrazione Comunale ha provveduto comunque nelle more di esecuzione del progetto autostradale a prescrivere, a compensazione ambientale, piantumazioni e sistemazioni del verde, oltre che opere di mitigazione e implementazione ambientale a cura e spese dell'operatore, da realizzare su aree di proprietà o messe a disposizione dal Comune di Paderno Dugnano, consistenti principalmente nella creazione di aree boscate con inserimento di fasce a verde, piantumate con alberi di specie autoctona o l'inserimento di fasce a verde di pregio nel verde scolastico, ecc. Il resoconto degli interventi di mitigazione sarà consegnato a conclusione delle opere stradali.

LA "DOTAZIONE" DI PARTENZA.

Rispetto alle acquisizioni delle aree a verde già illustrate nella precedente relazione del Rendiconto di mandato del 2009-2014 tra le quali si citano, a titolo non esaustivo, le aree del Parco Lago Nord, del Parco ex Belloni e del Parco Spinelli, a Cassina Amata, del Parco Borghetto Parco Gadames al Villaggio Ambrosiano ecc., si evidenzia che le politiche di acquisizione di aree verdi è proseguita da parte dell'Amministrazione comunale, attraverso prevalentemente la cessione di aree da parte di operatori privati e di cittadini a seguito di stipula di convenzioni urbanistiche, di permessi di costruire convenzionati o di cessioni volontarie.

Nel corso di quest'ultimi anni e in virtù dei sopracitati accordi con i privati, sul territorio comunale si sono sviluppate nuove aree a destinazione a verde variamente articolate per forma, dimensione, sistemazione e destinazione d'uso, la cui consistenza si è progressivamente incrementata attraverso altre tipologie di cessioni a favore del comune. Esempi tra tutti sono quelle poste in via Europa, via Roma, via Galli, via San Michele del Carso, località Cascina Sant'Angelo, via San Giuseppe, via Oriani, via Baraggiolo, via Pasubio, via Bonomelli oltre a due aree poste in via Copernico riconsegnate alla pubblica gestione. Complessivamente la superficie acquisita in gestione al verde pubblico ammonta a circa mq 69.486 (cfr. Tab 1)

Va ricordata anche l'acquisizione definitiva, a patrimonio pubblico, del Parco De Marchi in via Italia, che per le sue caratteristiche specifiche si aggiunge alla lista dei parchi storici di proprietà del Comune di Paderno Dugnano.

Importanti realtà che costituiscono l'asse portante della rete verde del territorio di Paderno Dugnano sono il Parco Lago Nord connesso con il centro Sportivo Toti e il Parco Grugnotorto Villorosi, che comprende aree a verde del territorio sia pubbliche che private.

Il Parco Lago Nord rappresenta un bellissimo esempio di riqualificazione ambientale che ha assunto rilevanza sovracomunale e dotazione strategica, la cui importanza è ulteriormente amplificata dalla grande proprietà pubblica comunale rappresentata dal centro sportivo di via Serra, a cui il Parco Lago Nord è direttamente collegato con una passerella ciclopedonale. Il parco è caratterizzato da una varietà di spazi e di destinazioni d'uso, nonché di maturità dei diversi

popolamenti arborei. Sono identificabili due macro aree: il parco vero e proprio con assetto più fruttivo, ed il bosco nella porzione ad Ovest a ridosso della statale.

Nel 2014 le aree del Parco Lago Nord si estendevano su una superficie di 460.426 mq oggi le aree occupano una superficie di circa 492.530. Il bosco conta circa 35.000 mq su cui si è intervenuti, negli ultimi anni, con interventi di rigenerazione forestale e riqualificazione del patrimonio arboreo e arbustivo che oggi conta un totale di 2.000 alberi nella superficie boscata, mentre la restante porzione ad Est ha una consistenza arborea totale pari a 2.134 alberi, per un totale di 4.134.

Altra importante realtà il Parco Grugnotorto-Villoresi, situato nella porzione centro-settentrionale della provincia di Milano, fra l'alta pianura irrigua del Villoresi e la media pianura irrigua dei fontanili, in un ambito densamente urbanizzato, attraversato da importanti direttrici di comunicazione (quali la A52 Tangenziale Nord Milano e la ex -SS35 Milano-Meda) e caratterizzato da scarsi spazi aperti limitati alle frange tra un centro urbano e l'altro.

Il PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) comprende principalmente aree agricole a seminativo semplice, con complessi rurali ancora attivi, ma dispone anche di zone umide, quale esempio tra tutti la zona nata all'interno della Cava Nord e relitti di boschi planiziali che coprono in totale una superficie di 74 ettari e che hanno notevoli potenzialità di ricostruzione ambientale ed ecologica del territorio.

Per la sua posizione, il territorio del Parco costituisce una indispensabile struttura di connessione ecologica tra i parchi regionali Nord Milano, Groane e Valle Lambro.

Nel consolidamento della strategia di gestione del verde pubblico, attraverso la quale l'Amministrazione Comunale ha cercato di stabilizzare e contenere la spesa di gestione del patrimonio a verde, si sottolinea la difficoltà di attrezzare nuove aree, pur garantendo le prestazioni manutentive sul verde e sugli arredi, attraverso appalti specifici.

LA “VALORIZZAZIONE” E LE NUOVE VOCAZIONI.

Dagli anni 2000 gli interventi di manutenzione sul verde pubblico sono stati effettuati dal Servizio preposto in modo “continuato e periodico” per attuare compiutamente il programma manutentivo del patrimonio di verde comunale descritto nella presente relazione, comprendendo tutte le lavorazioni, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per svolgere con la massima diligenza e cura quanto necessario.

Il servizio appaltato ha previsto tutti gli interventi, molti dei quali in linea con i dettami del quadro programmatico normato dalla legge 10/2013, da effettuare in base ai differenti cicli stagionali, organizzati rispettando l'andamento climatico e meteorologico ancorché incostante, per provvedere al fabbisogno manutentivo e conservativo di tutte le aree e per garantire la salubrità delle stesse, effettuando lo sfalcio dei lotti in termini adeguati onde evitare la proliferazione e la fioritura dell'ambrosia, secondo lo standard ordinato dalla Regione Lombardia. Ciò consente di garantire l'ottimale qualità estetica e funzionale dell'habitat cittadino (decoro urbano) e l'igiene urbana.

Il riconoscimento del lavoro svolto nel passato e le esperienze messe in campo in questi anni di gestione del verde pubblico, con la crescita delle esigenze e prospettive della città, porta alla necessità di introdurre nuovi principi ispiratori: l'Amministrazione Comunale si propone come obiettivo per lo sviluppo del verde, una progressiva valorizzazione del semplice concetto di verde cittadino, il rinnovo degli esemplari e delle tipologie delle specie del patrimonio esistente.

La salvaguardia, la cura, il recupero e l'ampliamento del patrimonio verde di Paderno Dugnano sono stati in questi anni l'obiettivo primario per l'Amministrazione Comunale che ha portato il vasto “bacino verde” pubblico ad essere più rispondente alla crescente domanda di naturalità da parte della cittadinanza, garantendo la continuità delle aree a verde anche di quelle ricomprese in un sistema di specifica protezione, costituito da boschi, terreni agricoli e di aree verdi inserite anche all'interno dei Parco Locale di interesse Sovracomunale Grugnotorto e del Parco Urbano del Seveso rientrante nel Contratto di Fiume Seveso, presenti sul territorio comunale.

In questi anni la gestione del verde si è attuata sia con l'attività continuativa di cura e regolazione del patrimonio verde esistente sia con la riqualificazione puntuale di alcune aree verdi meritevoli di valorizzazione, delineando per esse strategie di intervento consistenti nella implementazione di specie arboree e altresì di ampliamento delle aree medesime dove sono state create nuove aree con piantumazioni estese per es. le aree in via Togliatti, Via Monte Camino, Via Oriani.

Fondamentalmente si è operato un lavoro di riqualificazione e "strutturazione" del patrimonio verde comunale mediante la procedura di messa a dimora di numerosi esemplari di alberi autoctoni, che meglio possono inserirsi nell'ambiente della pianura padana e contribuiscono a ristabilire l'equilibrio naturalistico e ecologico del nostro habitat.

Si è provveduto altresì alla sostituzione di piante vetuste ed in precarie condizioni (derivanti in genere da situazioni pregresse), garantendo le idonee condizioni per l'impianto, la crescita delle specie scelte, con l'obiettivo primario di scegliere specie non allergizzanti.

Questi nuovi ambiti assumono importanza non solo come elemento di riequilibrio ecologico ma come principio di riorganizzazione e miglioramento di spazi e attività urbane e possono ritenersi "strategici" in quanto si basano sulla valorizzazione, sulla riscoperta, di un patrimonio già disponibile che occorre rendere visibile, fruibile e accessibile alla cittadinanza.

L'incidenza che molti alberi esercitano sull'ambiente in cui vivono è indubbia anche dal punto di vista paesaggistico, in quanto arricchiscono il paesaggio rendendolo più apprezzabile, altri per il solo fatto di esserci lo caratterizzano, altri ancora, che vedono la loro storia intimamente legata a quella delle popolazioni locali, lo identificano, offrendo alle stesse un senso di forte appartenenza al luogo. Esempio di ciò è rappresentato dalla tutela degli alberi monumentali, ritenuti finalmente meritevoli di dichiarazione di interesse pubblico, grazie ad una modifica al Codice dei beni culturali e del paesaggio.

E' opportuno ricordare che nella gestione della manutenzione di un patrimonio pubblico vasto ed offerto senza preclusioni alla collettività, non vi è nulla di più dinamico della crescita della vegetazione e di più imprevedibile dell'andamento dei cicli stagionali che sottendono allo sviluppo della natura. A questo deve far fronte una corretta programmazione che utilizza le risorse sono ricavate nell'ambito della disponibilità prevista per l'appalto di manutenzione ordinaria e per lavori di riqualificazione delle aree di verde pubblico, in cui il patrimonio arboreo è caratterizzato da un'elevata percentuale di soggetti in parte vetusti, un patrimonio che va tutelato e curato, nel rispetto sia delle piante che degli utenti.

L'Amministrazione Comunale inoltre è intervenuta attraverso importanti interventi di riqualificazione e progetti di manutenzione straordinaria su arredi e giochi, che hanno coinvolto anche opere a verde e ha promosso anche iniziative per la tutela del patrimonio arboreo cittadino e delle aree verdi in genere.

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di aumentare il "capitale naturale" rappresentato dagli spazi verdi nelle e intorno alla nostra città, in quanto non bisogna dimenticare che il ricorso al verde può rappresentare una misura di contenimento dell'inquinamento atmosferico, in quanto è dimostrato scientificamente che il risanamento ambientale e il miglioramento della qualità dell'aria nelle città sono utilmente realizzabili anche mediante piantumazione di alberi che assorbono le polveri sottili (in particolare di Pm 10 e Pm 2,5) riducendo la spesa pubblica nell'ambito di specifici programmi di intervento sul territorio, di risanamento piuttosto che di prevenzione.

L'Amministrazione comunale ha difatti previsto nell'ambito delle prossime realizzazioni edilizie, la cessione di aree a verde che potranno incrementare ulteriormente la quota di verde del nostro territorio, anche in risposta alle previsioni del PTCP.



LA CONSISTENZA ATTUALE - IL BILANCIO DI MANDATO.

La tabella 1, che segue, riassume nella prima riga i dati complessivi del precedente bilancio del verde di mandato dell'Amministrazione (2009-1^a trim. 2014) e nelle seguenti rendiconta i dati del bilancio del verde dell'attuale mandato dell'Amministrazione (2014-1^a bimestre 2019).

Data di rilevamento	N. alberi piantumati ante 2014 nelle aree di forestazione	N. alberi presenti nelle altre aree	Totale n. alberi pubblici presenti	N. nuovi alberi piantumati riferiti ad ogni anno solare	Numero nati rilevati nell'anno solare di riferimento	Incremento progressivo dotazione n. alberi	Alberi abbattuti per pericolosità (es. alluvioni) o sostituiti per malattie/vetustà	Superfici mq di verde acquisite dal Comune	Località
Dato di partenza Del. Giunta Comunale n° 87 del 17/04/2014 (rif. al 31.03.2014)	18.900	16.019	34.919	2151	1873	2151	-638	2.345.000	dotazione complessiva aree di verde pubblico 2014
dal 01.04.2014 al 31.12.2014	18.900	16.377	35.277	358	238	358	-100	5.074	Aree derivanti da cessioni
2015	18.900	16.735	35.635	409	352	767	-25	3.322	Aree derivanti da cessioni
2016	18.900	17.144	36.044	414	390	1.181	-231	45.465	Cessioni da privati (convenzioni urbanistiche, permessi costruire convenzionati e cessioni gratuite)
2017	18.900	17.558	36.458	712	379	1.893	-122	1.349	Cessione gratuita da privati
2018	18.900	18.270	37.170	700	486	2.593	-200	14.276	Cessioni da privati (convenzioni urbanistiche, permessi costruire convenzionati e cessioni gratuite)
dal 01.1.2019 al 28.02.2019	18.900	18.970	37.870	87	20	2.680	-15	---	
Valori riferiti all'incremento della dotazione	18.900	18.970	37.870	2.680	1.865	2.680	-693	2.414.486	

La tabella assolve alla previsione introdotta per la prima volta dalla Legge 10 del 2013, il cui Art. 3-bis prevede: *1. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ciascun comune provvede a censire e classificare gli alberi piantati, nell'ambito del rispettivo territorio, in aree urbane di proprietà pubblica.*

2. Due mesi prima della scadenza naturale del mandato, il sindaco rende noto il bilancio arboreo del comune, indicando il rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso, dando conto dello stato di consistenza e manutenzione delle aree verdi urbane di propria competenza.

Il Comune di Paderno Dugnano ha avviato il censimento del proprio patrimonio a verde ed arboreo sin dal 2003, classificando le alberature dei viali e dei parchi più significative, pertanto l'Ufficio del Verde Pubblico, da alcuni mesi, sta provvedendo ad integrare ed implementare la mappatura aggiornandola con tutti gli eventi dinamici a cui un patrimonio così imponente incorre tutti i giorni.

Si tenga conto che la Provincia di Milano ha allegato al PTCP, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.93 del 17 dicembre 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 12 del 19 marzo 2014, il Repertorio degli alberi di interesse monumentale, mappando in Paderno Dugnano, mediante la Scheda 868, Aggregazione 151, N. 10 esemplari di *Celtis australis* (cosiddetti Bagolari) localizzati in area privata di Via Mazzini, 63. Il Repertorio ha aggiornato il precedente Censimento del patrimonio arboreo ed è stato redatto nel rispetto della legge n. 10 del 14/1/2013 e dei criteri indicati nell'atto della Regione Lombardia di cui alla D.G.R. n. 1044 del 22.12.2010: "Modalità per la definizione degli alberi monumentali e per la loro tutela (art. 12 L.R. 10/08)".

In tutto il patrimonio arboreo del Comune non è stato ravvisato alcun esemplare o gruppo botanico con caratteristiche di "albero monumentale". Questo fatto non deve essere visto come un "disvalore", anzi, è significativo in quanto tutto il patrimonio a verde del Comune è così vasto, armonioso e curato da non far risaltare specifiche essenze o aree piantumate rispetto ad altre, perché tutte le aree sono trattate con cura e con attenzione da molti anni.

In merito alla fruibilità delle aree di parco urbano, diffuse capillarmente in tutti i quartieri, è importante ricordare anche che pressochè tutto il verde pubblico è caratterizzato dalla presenza di illuminazione pubblica, pertanto sono utilizzabili in tutte le ore del giorno e della notte. In particolare, i giochi presenti nei parchi sono circa 250, comprendendo anche le aree interne a scuole ed asili.

Col proprio bilancio arboreo costruito da molti anni, Paderno Dugnano è una città che ha dimostrato, e conferma tuttora, la propria sensibilità ambientale: per tutti i cinque anni del mandato, tenuto conto dei tagli di bilancio inferti ai Comuni dalle varie manovre finanziarie, benchè lo scenario economico nazionale e la precarietà della situazione politica nazionale abbiano rappresentato alcuni limiti rispetto ai gradi di libertà delle autonomie locali, l'attenzione ad accrescere ed a conoscere meglio il patrimonio arboreo pubblico non è venuta meno, si è tradotta in un'azione reale, con senso di responsabilità a partire dagli indirizzi politici del bilancio che ha confermato la spesa e l'attenzione per il verde pubblico.



CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il saldo del "Bilancio Arboreo" nel periodo del mandato 2014-2019 risulta positivo

Incremento della superficie a verde	Piante messe a dimora	Nati	Rapporto tra piante nuove/nati
17,11%	2.680	1.865	1,43

Anche l'incremento della superficie a verde del 2018 rispetto a quella del 2014 è positiva e ammonta a mq 69.486.

Gli spazi verdi sono patrimonio della città e sono l'elemento fondante delle "nuove" città e della qualità della vita urbana. Gli spazi pubblici quali giardini, parchi, aree scolastiche e verde sportivo si integrano con quelli privati in un unico sistema a verde fulcro della città.

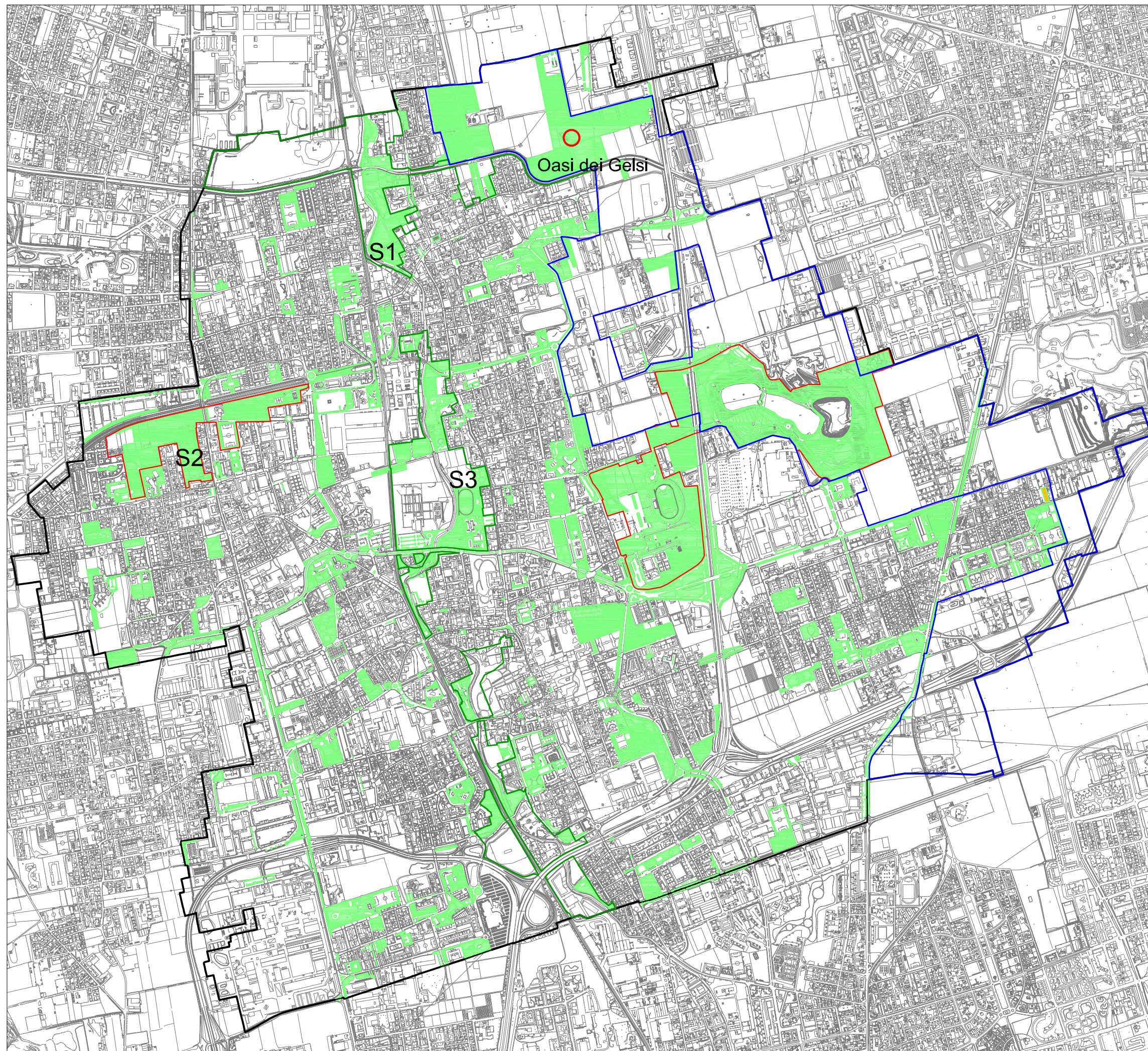
Le funzioni ampiamente riconosciute e scientificamente dimostrate per i benefici apportati all'ambiente ed alla salute pubblica dal verde urbano, seppure negli anni la popolazione sia diventata più sensibile ad alcune forme allergiche a pollini ed a talune essenze arboree, si estrinsecano nella mitigazione dell'inquinamento atmosferico ed acustico con produzione di ossigeno indispensabile alla vita dell'uomo, realizzando l'assorbimento di inquinanti, la riduzione dell'insolazione e della temperatura, la difesa dei suoli dall'impermeabilizzazione dell'urbanizzazione, il consolidamento delle sponde fluviali e dei versanti collinari instabili, la riduzione degli effetti negativi delle piogge concentrate, il sostegno della biodiversità animale e vegetale, il miglioramento dell'estetica e dell'immagine complessiva della città, lo sviluppo delle funzioni ricreative e sportive e della didattica naturalistica.

La classificazione ormai consolidata delle aree comunali consente di intervenire con "progettualità" coordinando le funzioni con la fruibilità dei cittadini. Su questa modalità operativa si sono sviluppate anche le competenze manutentive dell'Ufficio del Verde Pubblico.

15 Marzo 2019

IL GRUPPO DI LAVORO DEL SETTORE

dott.ssa Ivana Casciano
Arch.Eleonora Larizza
geom. Silvano Olivetto
geom. Moreno Molaschi
Arch. Franca Rossetti
sig. Antonio Bergamaschi



- valenza sovracomunale aree nel Parco de Grugnotorto
- valenza sovracomunale aree nel Parco del Seveso
- valenza sovracomunale per dimensione e fruibilità
- Sn° parchi storici: 1 - Borghetto
2 - Belloni
3 - Giardino De Marchi (in comodato)
- Oasi dei Gelsi

Allegato 2



**Città di
Paderno Dugnano**

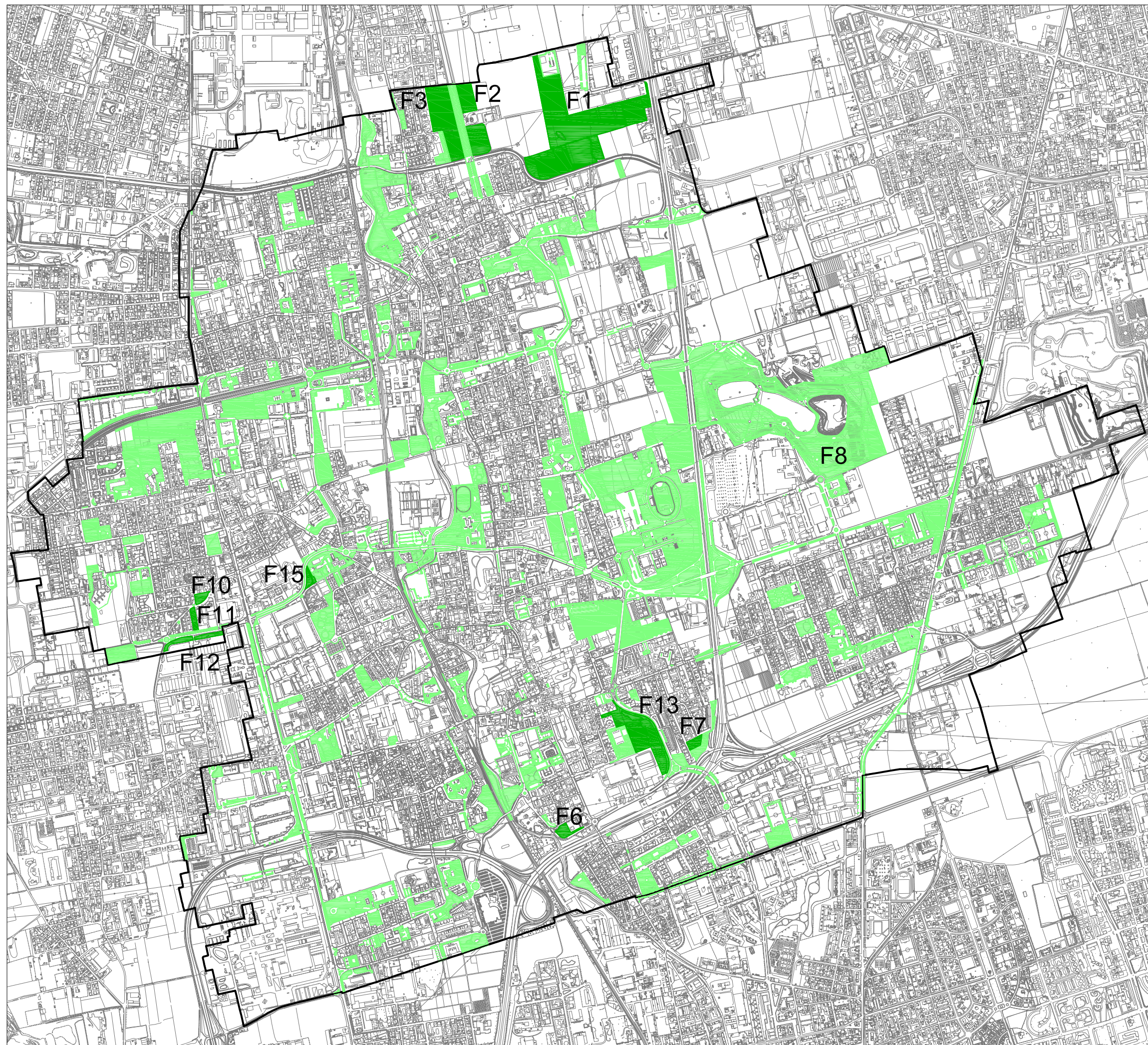
Settore Opere per il territorio e l'Ambiente
Servizi per le Imprese e l'Ambiente



Il Direttore di Settore: Arch. Franca Rossetti

Sistema strategico del
verde pubblico

Tavola
1

Data: Marzo 2019



-  Aree verdi
-  Fn° Aree forestazione urbana esistenti consolidate

Allegato 3



Città di Paderno Dugnano

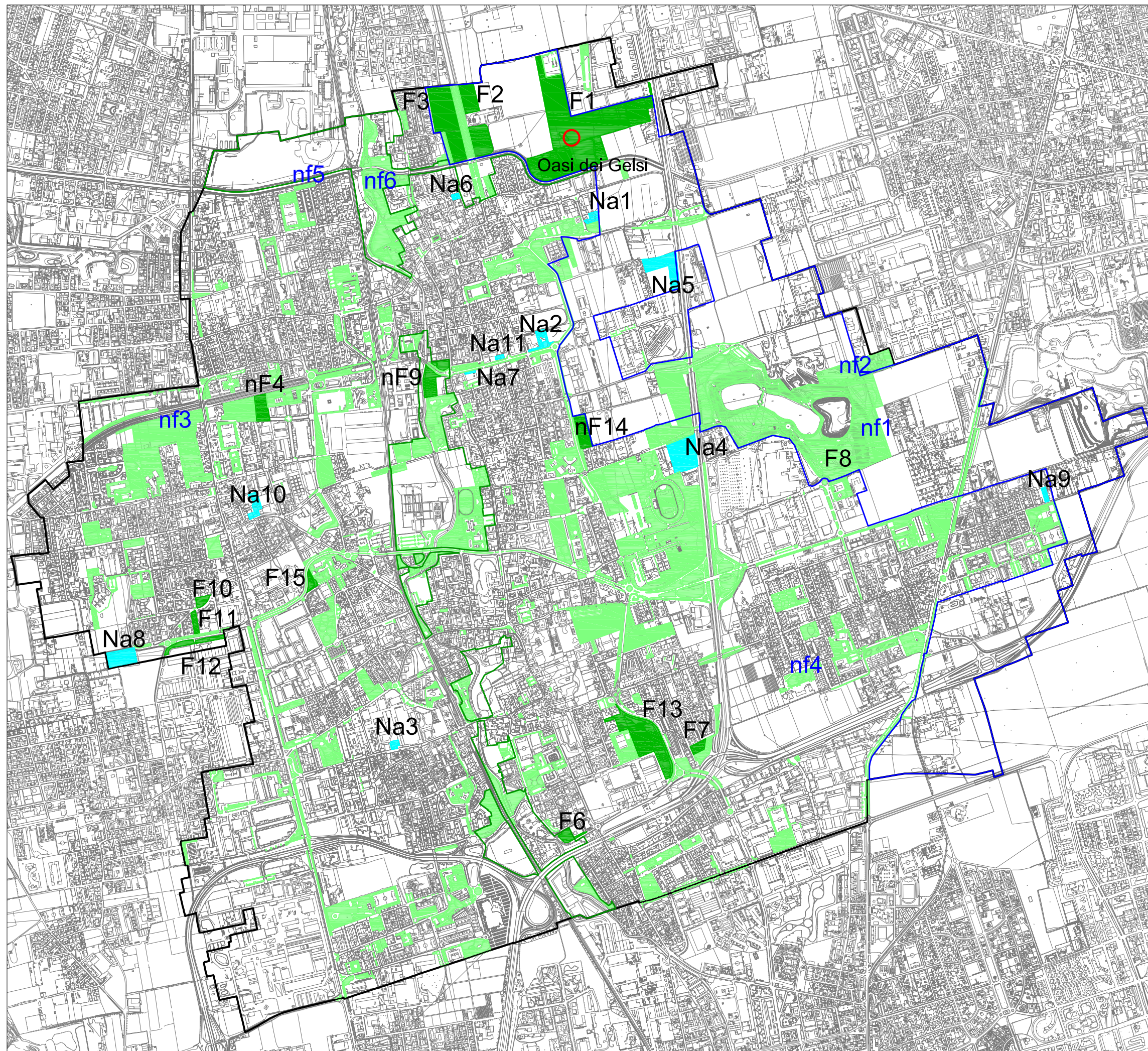
Settore Opere per il territorio e l'Ambiente
Servizi per le Imprese e l'Ambiente

Il Direttore di Settore: Arch. Franca Rossetti

Aree a verde pubblico con interventi
di forestazione urbana consolidati

Tavola
2

Data: Marzo 2019



- Aree verdi
- Aree forestazione urbana:
Fn° esistenti consolidate
nFn° esistenti nuova formazione
nfn° nuova previsione
- Oasi dei Gelsi
- Nan° nuove acquisizioni

Allegato 4



**Città di
Paderno Dugnano**

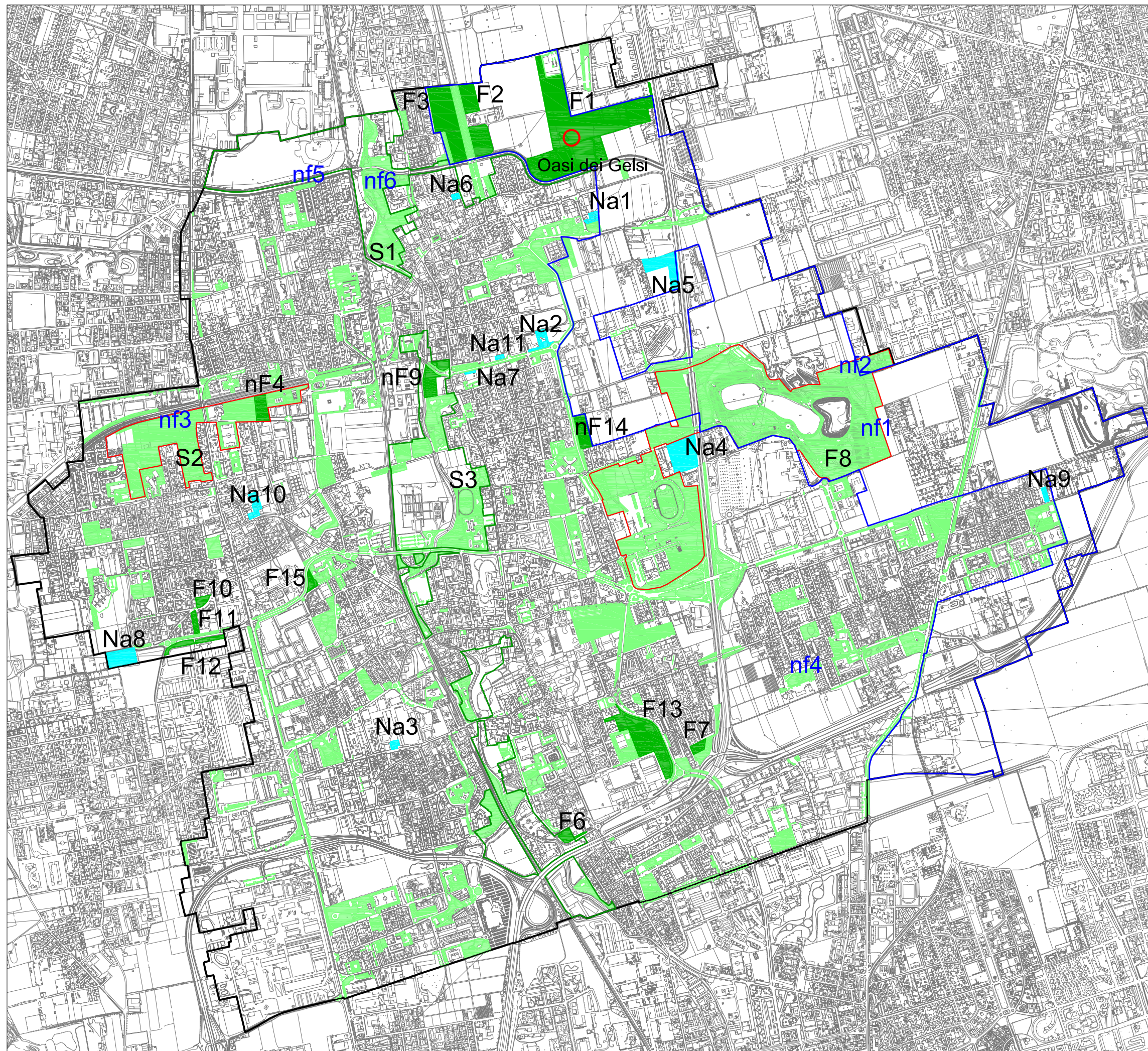
Settore Opere per il territorio e l'Ambiente
Servizi per le Imprese e l'Ambiente

Il Direttore di Settore: Arch. Franca Rossetti

Aree con interventi di forestazione
urbana esistenti consolidate, nuova
formazione e di nuova previsione

Tavola
3

Data: Marzo 2019



- Aree verdi
- Aree forestazione urbana:
Fn° esistenti consolidate
nFn° esistenti nuova formazione
nfn° nuova previsione
- Oasi dei Gelsi
- Nan° nuove acquisizioni
- valenza sovracomunale aree nel Parco de Grugnotorto
- valenza sovracomunale aree nel Parco del Seveso
- valenza sovracomunale per dimensione e fruibilità
- Sn° parchi storici: 1 - Borghetto
2 - Belloni
3 - Giardino De Marchi (in comodato)

Allegato 5



Città di Paderno Dugnano

Settore Opere per il territorio e l'Ambiente
Servizi per le Imprese e l'Ambiente

Il Direttore di Settore: Arch. Franca Rossetti

Parchi cittadini e aree verdi
di quartiere

Tavola
4

Data: Marzo 2019